

**Obiettivo strategico 3 - Sviluppo dei processi e qualità organizzativa e gestionale**

Scopo dell'obiettivo era sviluppare i processi e miglioramento dell'organizzazione e della qualità gestionale anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, la progettazione e la realizzazione della "Giornata della Trasparenza" nonché iniziative ed attività relative a tematiche sul benessere organizzativo e sulle pari opportunità.

Relativamente al "Benessere organizzativo" è stato predisposto il piano di comunicazione; si è provveduto alla predisposizione degli strumenti e della rete di supporto, del materiale informativo, dei report per i dirigenti e dei questionari di gradimento. Nel periodo dal 2 luglio al 13 luglio sono state realizzate più giornate dal titolo "la giornata degli obiettivi", appositi incontri tra i dirigenti e i collaboratori per riflettere insieme sugli obiettivi assegnati e sull'utilizzo delle risorse per il loro raggiungimento. Alla conclusione degli incontri si è predisposto un report condiviso con i partecipanti da cui sono emersi le criticità e i fabbisogni organizzativi e gestionali. Inoltre si è proceduto alla pubblicazione delle informazioni, alla diffusione dei report e della relazione finale nella rete Intranet del Ministero.

Il Tavolo della Trasparenza si è insediato nel mese di gennaio 2012.

Nel corso delle due riunioni effettuate sono stati condivisi i principi normativi introdotti dalla legge delega 4 marzo 2009 n.15 e dal D.Lvo n. 150/2009, in base ai quali il Ministero nel 2011 ha adottato il proprio Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità; si è proceduto ad una verifica degli adempimenti relativi alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione dei dati minimi previsti dalla delibera 105/2010 della CIVIT. In esito a ciò, si è provveduto a pubblicare alcuni dati ancora mancanti.

Nel mese di dicembre 2012 si è tenuta la Prima giornata della Trasparenza.

In merito allo sviluppo di un sistema applicativo condiviso di "controllo di gestione", è stata realizzata la relativa piattaforma che è accessibile, dalla rete Intranet, attraverso un sistema di abilitazioni per centri di Costo al fine di avere l'accesso alle informazioni relative alla propria porzione.

Nel primo trimestre sono state effettuate tutte le attività necessarie per la costituzione del tavolo congiunto tecnico paritetico "Donne e media". Nell'aprile 2012, con l'emanazione del decreto, il Tavolo è stato istituito presso il Ministero del Lavoro e, nel corso dell'anno, sono stati organizzati cinque incontri. In particolare, le attività svolte nella seconda metà dell'anno sono state incentrate sulla stesura della bozza del codice di autoregolamentazione e sull'organizzazione di specifiche audizioni volte al recepimento delle osservazioni da parte degli stakeholder esterni. La rilevazione e l'analisi dei contributi sono state integrate in un documento definitivo consegnato alle due Amministrazioni.

^^^

Nella Tabella II che segue sono riportate le spese di cassa e le risorse umane (in termini di anni persona) utilizzate nel 2012 per l'attuazione delle priorità politiche.

Nelle spese, in coerenza con quanto riferito per la Tabella I, non sono incluse quelle in conto residui.

E' riportato altresì il grado di realizzazione (espresso in termini percentuali) programmato per gli anni 2012, 2013, 2014 e quello conseguito per gli anni 2011 e 2012.

Si sottolinea che il valore dell'indicatore ponderato per ciascuna priorità politica è dato dalla media semplice del grado di raggiungimento conseguito dai singoli obiettivi strategici attuativi della priorità stessa, calcolato sulla base del sistema di monitoraggio descritto al punto 1.4.

PAGINA BIANCA

Tabella II - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità politiche	Spese cassa	R. U. (anni persona)	Grado di realizzazione in termini percentuali					Indic. ponderato per il 2012
			2012		2012			
			cons. 2011	Valore programmato 2012	cons. 2013	cons. 2014	cons. 2012	
Realizzare strategie per la ripresa economica, la crescita e la competitività del sistema produttivo, continuando a coinvolgere i soggetti ai diversi livelli di governo (Regioni, Enti locali, Camere di commercio).	2.090.740	20,65	100	100	100	100	100	100
			66					
Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida dell'internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy.	72.121.467	14,49	100	100	100	100	100	100
			100	100	100	100	100	
Riformare il sistema degli incentivi	733.032.367	10,7		100	100	100	90	95
				100	100	100	100	
Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori e degli utenti.	22.092.420	34,18	100	100	100	100	98	99
			95	100	100	100	100	
Definire le linee di una nuova politica energetica, riequilibrando il mix energetico per ottenere minori costi, conseguire sicurezza di approvvigionamento e un consumo energetico sostenibile; definire le linee di una politica di approvvigionamento, smaltimento e riutilizzo delle materie prime strategiche.	89.115.928	38,78	87	100	100	100	89	92
			93	100	100	100	94	
Realizzare infrastrutture per le comunicazioni elettroniche ampliando le opportunità di lavoro, informazione e business per i cittadini e favorendo la ricerca e l'innovazione nel settore.	1.974.087	51,44	100	100	100	100	100	96
			97	100	100	100	86	
			100	100	100	100	100	
			95	100			91	
			95	100	100	100	98	
			100	100	100	100	100	
Ottimizzare l'utilizzo delle risorse per le politiche territoriali di sviluppo in funzione di interventi strategici, in grado di assicurare nuovo slancio alla crescita dei sistemi produttivi regionali.	1.843.298.477	168,36	100	100	100	100	100	98
			100	100	100	100	98	
			100	100	100	100	98	
			68	100	100	100	95	
Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo di valorizzazione delle risorse e modernizzazione delle strutture, volto a migliorare il livello dei servizi e rispondere meglio ai bisogni del Paese.	864.800	20,42	68	100	100	100	93	97
			100	100	100	100	100	
Consolidare i processi di miglioramento diretti a fornire servizi adeguati all'utenza e consentire all'Amministrazione di assolvere meglio i suoi compiti.	413.770	6,57	96	100	100	100	99	99

## Parte II - Profili di gestione ordinaria

### 2.1 Le risorse umane del Ministero

Tabella III

Personale in servizio	Numero addetti								Dirigenti di 1° fascia (a)				Dirigenti di 2° fascia (b)			
	Part-time		Tempo Pieno		Tempo determinato		Totale		Numero addetti		Retribuz. Media (c)		Numero addetti		Retribuz. Media (c)	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Personale MISE in servizio	194	175	2957	2853	5	3	3156	3031	16	18	(*) 260.000	(*) 260.000	156	149	86.800	89.200
											(**) 163.500	(**) 163.500				
Personale esterno	3		70	72			73	72	3	4			12	13		
<b>Totale complessivo</b>	<b>197</b>	<b>175</b>	<b>3027</b>	<b>2925</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3229</b>	<b>3103</b>	<b>19</b>	<b>22</b>			<b>168</b>	<b>162</b>		
Personale in aspettativa			51	39			51	39								
Personale MISE in comando presso altre amministrazioni	2	2	138	115			140	117	2	4			17	15		
Personale Fuori ruolo			28	29			28	29								
<b>Totale complessivo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>217</b>	<b>183</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>219</b>	<b>185</b>	<b>2</b>	<b>4</b>			<b>17</b>	<b>15</b>		

(\*) Retribuzione media Capo Dipartimento

(\*\*) Retribuzione media Dirigente di 1° fascia

Qualifiche professionali																	
Totale dirigenti		Personale terza area				Personale seconda area				Personale prima area				Totale aree		Totale generale	
		Numero addetti		Retribuz. Media (c)		Numero addetti		Retribuz. Media (c)		Numero addetti		Retribuz. Media (c)					
2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
172	167	1531	1454	31.250	31.250	1370	1330	24.730	24.730	83	80	21.060	21.060	2984	2964	3156	3031
15	17	26	21			31	33			1	1			58	55	73	72
187	184	1557	1475			1401	1363			84	81			3042	2919	3229	3103
0	0													0	0	0	0
19	19	108	88			87	74			5	4			200	166	219	185
														0	0	0	0
19	19	108	88			87	74			5	4			200	166	219	185

La Tabella espone nella parte superiore il personale effettivamente in servizio, alle date indicate, presso il Ministero, sia appartenente ai ruoli MiSE sia esterno. Nella parte inferiore sono indicati invece i dati del personale di ruolo non in servizio presso il MiSE (in aspettativa, fuori ruolo, in comando presso altre amministrazioni)

Nel merito dei dati esposti possono essere espresse le seguenti considerazioni:

- nel periodo considerato, ovvero dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012, si è verificata una riduzione della consistenza numerica del personale in servizio di 126 unità (da 3.229 a 3.103), delle quali n. 22 in part-time, n. 102 a tempo pieno e n. 2 con contratto a tempo determinato.
- Il personale esterno in servizio presso il MiSE aveva una consistenza di 70 unità alla fine del 2011 e di 72 unità al 31.12.2012. Il personale con contratto a tempo determinato è presente in numero molto ridotto: n. 5 unità nel 2011, diventate 3 nel 2012.
- Anche il personale MiSE non in servizio si è ridotto di 34 unità (da 219 a 185): nel periodo considerato, infatti, si è verificata una riduzione di n. 12 unità del personale in aspettativa e di n.23 unità del personale MiSE comandato presso altre amministrazioni, mentre è aumentata una unità dei “fuori ruolo”.

L'analisi dei dati suddivisi per qualifiche professionali evidenzia, nel periodo considerato, le seguenti variazioni:

- un aumento di n. 3 unità dei dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia (da 19 a 22): sono compresi in questi numeri i Capi Dipartimento ed i Direttori Generali. Le posizioni effettivamente coperte sono tuttavia più numerose in quanto ai numeri indicati vanno aggiunti i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia con funzioni di 1<sup>a</sup> (5 nel 2011 e 3 nel 2012) oltre a 3 unità con incarichi ex art. 19, comma 6 ed una unità con incarico ex art. 19, comma 5bis.
- Una riduzione di 6 unità dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia (da 168 a 162). I dati esposti sono comprensivi dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia con funzioni di 1<sup>a</sup>, nonché del personale della terza area con incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6 e comma 5bis (11 nel 2011 e 15 nel 2012).
- Una riduzione di 82 unità del personale di terza area (da 1.557 a 1.475), di 38 unità del personale di seconda area (da 1.401 a 1.363) e di 3 unità del personale di prima area (da 84 ad 81).
- La complessiva riduzione del personale dal 31.12.2011 al 31.12.2012 è da attribuire totalmente ai pensionamenti. Infatti l'immissione nei ruoli MiSE del personale ex-Istituto per la Promozione Industriale (n. 242 unità complessive) per effetto del decreto legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, era avvenuta, ai fini giuridici, già nel Maggio 2010, mentre il personale proveniente dall'ex Istituto per il Commercio Estero (n. 140 unità) è stato assorbito con decorrenza 1° gennaio 2013, successivamente al periodo qui considerato.
- Parimenti sul periodo di tempo considerato non espletano effetti i tagli della dotazione organica disposti dalle leggi 148/2011 e 135/2012. La nuova dotazione organica del MiSE, che tiene conto delle disposizioni di cui sopra, nonché di quanto stabilito dal decreto legge 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 (soppressione dell'ICE) e del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 (soppressione dell'Associazione Luzzatti) è stata individuata con DPCM 22 gennaio 2013.
- Per quanto riguarda infine i dati relativi alle retribuzioni medie, si deve notare che dal 31.12.2011 al 31.12.2012 non sono avvenute variazioni, in assenza, sin dal 2009, di rinnovi contrattuali. L'unica differenza si registra per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia, che hanno visto aumentare la retribuzione variabile, per effetto dell'incremento del relativo Fondo.

## 2.2 I residui

La seguente tabella espone la situazione dei residui iniziali e finali sui programmi di spesa del Ministero e la consistenza di quelli caduti in perenzione a fine esercizio.

Tabella IV

Programma	RS al 31 gennaio 2012	RS al 31 dicembre 2012	Perenzioni al 31 dicembre 2012
11.5	855.757.445,66	646.296.196,30	6.143.172,05
11.06	27.137.049,32	25.329.171,50	4.656.142,33
11.07	720.870.438,78	461.738.427,40	419.571.283,21
28.4	6.243.597.495,75 (*)	6.457.732.123,30	7.432.434,49
12.4	21.033.870,62	33.677.521,42	5.105.669,78
16.04	48.628.351,74	20.693.925,82	49.036,47
16.05	58.844.992,40	72.805.999,92	3.535.954,04
10.06	3.891.601,50	3.231.315,94	631.356,71
15.05	4.253.166,90	3.478.453,40	30.636,59
15.07	418.082,09	437.193,65	4.156,81
15.08	332.378.261,24	224.983.015,42	4.648.786,07
17.14	60.409.038,42	79.884.873,01	20.664,62
17.18	4.733.828,83	3.759.123,61	472.340,59
18.10	205.377,45	113.605,60	20.040,08
32.2	4.572.893,49	2.025.783,74	65.345,77
32.3	4.006.442,85	6.796.545,15	136.352,96
33.1	1.545.282,53	671.686,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.392.283.619,57</b>	<b>8.043.654.961,18</b>	<b>452.523.372,57</b>

(\*) Del Programma 28.4 fa parte il cap.8425 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) che non è oggetto di impegni e pagamenti, ma solo di variazioni di bilancio operate con decreti a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze (DMF), su istanza del Ministro cui è attribuita la gestione.

Su tale capitolo l'importo delle risorse utilizzate nell'anno in conto residui compare nel consuntivo come riduzione dei residui iniziali, che ammontavano a 7,116 miliardi di euro.

La somma riportata in tabella per l'intero programma 28.4 sconta quindi la variazione negativa concernente l'utilizzazione di residui sul cap.8425 per € 2.152.812.498.

Di seguito si riferisce, per ciascun CdR, sulla gestione dei residui, segnalando in particolare quelli eventualmente utilizzati per la realizzazione degli obiettivi strategici attuativi delle priorità politiche, non riportati, come già detto, nella Tabella I.

### 2.2.1 Dipartimento per l'Impresa per l'Internazionalizzazione

Per la realizzazione di un obiettivo della Priorità "Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a

garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori e degli utenti”, sono stati utilizzati complessivamente € 830.000 a valere sui residui in Lettera C dei cap.1650 e 1231 del Programma 12.4, rispettivamente relativi al “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a favore dei consumatori” ed alle “Spese connesse alle attività relative alla sicurezza dei prodotti e tutela dei consumatori”.

Per l’attuazione di due obiettivi della priorità “Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida all’internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy” sono stati utilizzati €15.610.500 a valere sui residui del cap.7481 (13.500.000 in lettera F e 2.110.500 in lettera C) del Programma 16.5, relativo alle “Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy”.

Per quanto riguarda l’andamento dei residui di maggiore rilevanza e le cause della loro formazione o dell’eventuale caduta in perenzione, si precisa innanzi tutto che il Dipartimento per l’Impresa e l’Internazionalizzazione, per natura ed entità degli stanziamenti iscritti sui capitoli di competenza, si trova a gestire “fisiologicamente” una massa rilevante di residui che si smaltiscono anche in più di due anni.

Si segnalano in particolare:

- a) i capitoli sottoposti a riassegnazioni in corso d’anno, rilevanti dal punto di vista delle risorse coinvolte:
- 1650, sul quale afferiscono le risorse provenienti dalle multe irrogate dall’Antitrust; la riassegnazione è disposta dal MEF su richiesta della struttura competente e presenta un carattere di incertezza, sia in ordine all’entità sia alla tempistica di riassegnazione, che condiziona la programmazione degli interventi da porre in essere. Si precisa che nel 2012 sono stati riassegnati circa 25 ML.;
  - 7360, su cui affluiscono le somme relative agli utili Simest (quale quota della partecipazione al capitale della società); tali somme vengono versate solo dopo l’approvazione del bilancio della società e quindi sono rese disponibili in una fase avanzata dell’anno; inoltre il loro impegno è subordinato all’emanazione di un apposito decreto del Ministro che ne stabilisce la programmazione individuando i progetti di internazionalizzazione da realizzare; i tempi di tale procedura determinano pertanto la ricorrente formazione di residui;
  - 7476, sul quale afferiscono i proventi delle tasse brevettuali; la riassegnazione è disposta dal MEF su richiesta della struttura competente e presenta un carattere di incertezza, sia in ordine all’entità sia alla tempistica di riassegnazione, che condiziona la programmazione degli interventi da porre in essere.

Per i suddetti capitoli la formazione di residui, anche in misura considerevole, risulta non facilmente eliminabile.

- b) i capitoli che finanziano progetti o programmi pluriennali per i quali, inoltre, l’erogazione è subordinata alla presentazione di rendicontazione degli stati di avanzamento o di particolari documentazione da prodursi al carico del beneficiario. Queste caratteristiche determinano sempre uno sfasamento temporale tra la fase

dell'impegno e quella della liquidazione; oltre ai capitoli citati al punto a) (che finanziano, rispettivamente, iniziative e progetti a vantaggio dei consumatori promossi da regioni e associazioni dei consumatori, iniziative per la promozione della tutela della proprietà industriale ecc.) citiamo anche i capitoli 7420, 7421 e 7485 (che finanziano programmi e progetti per la difesa concernenti sistemi ad elevato contenuto tecnologico, programmi aeronautici altamente complessi ecc.) e il capitolo 2159 pg.33 (sul quale affluiscono le risorse versate su specifico capitolo di entrata dalle società cooperative).

Il Dipartimento, nel quale la gestione diretta riguarda ben il 97% delle risorse complessive, ha comunque smaltito oltre il 50% dei residui accertati all'inizio del 2012, di entità (oltre un miliardo di euro) pari al 35% del totale degli stanziamenti definitivi dei programmi di competenza (nel 2012 pari ad oltre 2.790 ML).

La gestione si chiude con una perenzione di circa 19 ML (pari a circa il 2%) su tutti i capitoli (di cui oltre il 90% sui capitoli gestiti direttamente) e un importo dei residui finali (su tutti i capitoli) dell'ordine degli 800 ML.

Le cause della formazione dei residui più rilevanti sono illustrati nella seguente tabella, in cui i valori sono distinti per macroaggregato.

Tabella V

MACRO AGGREGATO	CAP/PG	RS INIZIALI	RS FINALI	DI CUI IN LETTERA C	DI CUI IN LETTERA F
FUNZIONAMENTO	2159/33	18.598.445,80	14.396.608,09	14.396.608,09 I residui accertati si riferiscono per il 99% a impegni effettuati nel corso del 2010 e 2011 a favore dei revisori di società cooperative per ispezioni da effettuarsi nel biennio 2011/2012	=
INTERVENTI	2301	7.252.298,92	4.232.185,98	4.232.185,98 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti per: il finanziamento di progetti di promozione del movimento cooperativo (bando 2010) che sono stati avviati a dicembre 2012 e per i quali è prevista una durata media di otto mesi; per attività promozionali del sistema cooperativo a favore dell'associazione Luzzatti	=
	1650	11.335.350,13	19.590.990,48	19.590.990,48 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori su risorse riassegnate (ai sensi dell'art. 148 della L.388/00) e provenienti dalle multe Antitrust. La destinazione delle risorse in argomento è subordinata al parere delle commissioni parlamentari e, conseguentemente, la loro gestione risente fortemente dai tempi di riassegnazione. In particolare i residui accertati nel 2012 fanno riferimento ad iniziative la cui realizzazione si	=

## XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MACRO AGGREGATO	CAP/PG	RS INIZIALI	RS FINALI	DI CUI IN LETTERA C	DI CUI IN LETTERA F
				sviluppa anche nell'arco del biennio 2013-2014	
	2501	10.793.301,47	4.116.745,06	4.116.745,06 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti nel 2011 e relativi a progetti per l'internazionalizzazione realizzati da Enti e associazioni. Si fa presente che la destinazione dello stanziamento del capitolo 2501 è subordinata alla una procedura di riparto che nel 2011 si è conclusa nel mese di dicembre.	
	2535	Nuova istituzione	32.251.679,00	32.251.679,00 Nel 2012 sono state espletate tutte le attività inerenti alla costituzione dell'Agenzia ICE e all'individuazione del piano delle attività approvato nel corso dell'anno con specifici DDMM MiSE di concerto con il MAE. È stato quindi possibile impegnare le risorse destinate alla realizzazione di detto piano solo a dicembre 2012 determinando la formazione di residui lettera C. Parte delle attività approvate sono state comunque realizzate nel 2012 e liquidate nel 2013.	=
INVESTIMENTI	7331	32.834.792,79	32.834.785,55	32.834.785,55 I residui fanno riferimento ad impegni assunti per il finanziamento del sistema di protezione dei confini meridionali della Libia. I noti eventi della "primavera araba" e la caduta del regime di Gheddafi hanno fatto sospendere il progetto nello stato di avanzamento in cui si trovava all'inizio della sommossa libica, per cui non sono state svolte attività né tantomeno presentate istanze di pagamento successive.	=

MACRO AGGREGATO	CAP/PG	RS INIZIALI	RS FINALI	DI CUI IN LETTERA C	DI CUI IN LETTERA F
	7421	279.272.763,76	192.860.267,17	192.860.267,17 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti per il finanziamento di programmi per la difesa concernenti sistemi ad elevato contenuto tecnologico che prevedono il pagamento delle quote dei finanziamenti a partire dall'anno successivo a quello di realizzazione del progetto, subordinatamente alla acquisizione di certificazioni o autorizzazioni (dure, antimafia, equitalia)	==
	7422	18.329.060,00	18.329.060,00	18.329.060,00 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti per la del progetto relativo a piattaforme navali multiruolo. La mancata erogazione è conseguenza di approfondimenti in corso sullo studio di fattibilità.	
	7476	67.351.480,12	50.124.489,27	43.963.650,81 I residui accertati in lettera C si riferiscono a impegni assunti per presi per attività che vedranno la loro conclusione nel corso del 2013.	6.160.838,46 I residui di lettera F si riferiscono alla riassegnazione delle tasse brevettuali (art. 1 c. 851 legge 296/2006) avvenuta alla fine del 2011. Si fa presente che la destinazione delle relative risorse, e conseguentemente i relativi impegni, è subordinata a specifica Direttiva del Ministro la cui approvazione risente fortemente dei tempi di riassegnazione. Le risorse in argomento, impegnate nel 2012, sono state destinate principalmente all'EPO per le attività inerenti alla ricerca di anteriorità.
	7485	417.594.019,93	265.584.538,64	265.584.538,64 I residui accertati fanno riferimento ad impegni assunti per la realizzazione del programma per la difesa VBM che si concluderà nel 2015.	==
	7611	47.952.413,00	19.991.280,00	19.991.280,00 I residui accertati si riferiscono ad impegni assunti a favore della Sogin Spa per la realizzazione dei progetti di smantellamento dei sommergibili nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi che prevedono	

MACRO AGGREGATO	CAP/PG	RS INIZIALI	RS FINALI	DI CUI IN LETTERA C	DI CUI IN LETTERA F
				rogazione sulla base dello stato di avanzamento lavori.	
	7360	6.270.231,04	9.626.086,00	4.813.043,00 I residui accertati fanno riferimento agli impegni assunti per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione previsto dallo specifico decreto ministeriale di programmazione delle iniziative	4.813.043,00 I residui lettera F fanno riferimento agli utili Simest relativi all'esercizio 2010, riassegnati nel 2011 e destinati, con D.M. 19.6.2012, al finanziamento di progetti di internazionalizzazione. Dette risorse sono state totalmente impegnate nel 2012.
	7481	24.466.724,82	26.100.288,35	11.109.406,35 I residui accertati in lettera C fanno riferimento ad impegni assunti nel 2010 e 2011 formati a causa del ritardo nella rendicontazione delle iniziative da parte dei commissionari.	14.990.882,00 I residui lettera F fanno riferimento ai fondi del Programma straordinario Made in Italy anno 2011, approvato con DM del 29 dicembre 2011.

### 2.2.2 Dipartimento per l'Energia

Non sono state utilizzate somme in conto residui per la realizzazione degli obiettivi strategici. Come evidenziato dalla Tabella IV, sul programma di spesa 10.6 di cui è titolare il Dipartimento, ammontante in termini di competenza ad € 207.135.925, non sussistono residui di rilevante entità (l'ordine di grandezza è di circa l'1,5%); sul programma 17.14, su cui erano iscritti in termini di competenza € 243.060.834,00, i residui a fine anno erano più consistenti (79.88 milioni), ma quasi tutti riconducibili al cap.3593 – Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle Regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi”, sul quale è “fisiologica” la liquidazione nell’esercizio finanziario successivo a quello d’impegno.

A valere sui residui al 31.12.2012 sono cadute in perenzione le seguenti somme:

- o € 631.356,71 sul programma 10.6, tra cui € 354.417,11 sul cap. 3540 (Acquisto di beni e servizi), € 104.027,88 sul cap.3505 (Competenze accessorie al personale al netto dell'IRAP), € 150.161,00 sul cap.3601 (Somme occorrenti per l'attuazione dell'Accordo relativo al trattato di non proliferazione delle armi nucleari);
- o € 20.664,62 sul programma 17.14, di cui € 16.750,11 sul cap.3533 (Acquisto di beni e servizi).

### 2.2.3 Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Per quanto riguarda il programma 28.4, gestito in avvalimento, nel 2012 la maggiore entità di residui ha caratterizzato, sia all’inizio che alla fine dell’esercizio, il capitolo 8425 del Fondo Sviluppo e Coesione. Ad inizio anno, infatti, tali residui, pari a circa 7,116 miliardi di euro, rappresentavano oltre il 99% dei residui iniziali presenti su tutti i capitoli di parte capitale gestiti dalla struttura. Essi non costituiscono, tuttavia, residui propri trattandosi di un capitolo Fondo che non accetta impegni e le cui risorse vengono movimentate attraverso variazioni di bilancio a favore di capitoli gestionali.

Le risorse in questione rappresentano, infatti, i fondi aggiuntivi nazionali destinati alla realizzazione delle politiche di sviluppo e coesione, della cui attuazione sono titolari molteplici Amministrazioni centrali e regionali. La Direzione, oltre ai compiti e ai relativi obiettivi, già descritti, connessi prevalentemente alla programmazione e gestione delle politiche che con tali risorse si attuano, svolge il ruolo di gestore del Fondo, che alimenta, attraverso il trasferimento alle Amministrazioni titolari dei programmi/interventi, l’attuazione di tali politiche.

Conseguentemente le variazioni dei residui del Fondo non possono essere direttamente collegate con il conseguimento degli obiettivi strategici propri della Direzione; esse sono piuttosto collegate all’andamento di tali politiche e al loro attuarsi secondo un profilo temporale diverso da quello settennale/novennale previsto dalla durata di un ciclo di programmazione ed attuazione, soprattutto a causa, nell’attuale periodo 2007-2013, dei ritardi dovuti ai “blocchi” ed alle riformulazioni delle programmazioni conseguenti, come detto, alle ripetute riduzioni di risorse operate per esigenze di finanza pubblica.

Come accennato, ad inizio anno tali residui ammontavano a circa 7,116 miliardi di euro valore che si è ridotto in corso d’anno a circa 4,963 miliardi di euro a seguito di variazioni per 2,153 miliardi di euro; inoltre, avendo effettuato nell’anno variazioni per 2.344 miliardi in relazione alla competenza disponibile sul medesimo capitolo ad inizio anno (pari a 3,787 miliardi), si è aggiunto al suddetto importo finale dei residui del 2012 l’ammontare dei residui generatisi nel medesimo anno, pari a 1,443 miliardi, portando a 6,406 miliardi di euro il valore iniziale del 2013.

Più operativamente, il trasferimento di risorse sui residui o sulla competenza del Fondo è collegato all'anzianità dell'assegnazione/riprogrammazione oltre che alla distinzione contabile per esercizio di provenienza tenendo quindi conto che dopo il trasferimento al capitolo gestionale di destinazione, possono andare in perenzione già alla fine dell'esercizio in cui sono stati trasferiti sul capitolo di pertinenza dell'Amministrazione destinataria.

A ciò si aggiunga che vi sono poi residui relativi ad alcuni capitoli gestionali della Direzione utilizzati sostanzialmente per il trasferimento delle risorse ad altre Amministrazioni e soggetti attuatori di programmi ed interventi di politica regionale, non ricompresi negli stati previsionali del bilancio dello Stato: complessivamente ad inizio anno ammontavano a circa 38,8 milioni smaltiti in corso d'anno per circa 38 milioni.

Infine, possono essere considerati residui relativi a risorse utilizzate direttamente per il raggiungimento di obiettivi strategici quelli relativi alle spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo, destinato al monitoraggio dei programmi e degli interventi di politica regionale finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione, e alle spese per la realizzazione di progetti di ammodernamento delle Amministrazioni pubbliche e di qualche progetto pilota di sviluppo territoriale con il coinvolgimento diretto della Direzione (capitoli 8385, 8420, 8350 e 8416). L'ammontare complessivo dei residui smaltiti nel 2012 con riferimento a tali spese è stato pari a 2,2 milioni di euro circa su un importo complessivo di residui propri, presenti ad inizio anno, pari a circa 5,6 milioni, con una capacità di smaltimento pari a circa il 38%. A tale proposito, considerato che alcuni dei progetti finanziati hanno una durata pluriennale mediamente di 3-4 anni, la capacità di smaltimento appare in linea con le attese.

La Direzione per gli Incentivi alle Imprese, titolare del programma 11.7, non ha utilizzato residui per la realizzazione degli obiettivi strategici, in quanto le misure agevolative hanno interessato per la maggior parte risorse rinvenienti dalle disponibilità esistenti nelle contabilità fuori bilancio.

Sul programma suddetto, a fronte di residui accertati ad inizio esercizio per € 720.870.438,78, i residui finali ammontano a € 461.738.427,40. Sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 149.908.749,14, mentre sono complessivamente caduti in perenzione € 419.571.283,21.

Si segnala in particolare che sui seguenti capitoli si sono verificate perenzioni amministrative:

- capitolo 7334 – fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna: al 1° gennaio si registravano residui per un milione di euro, provenienti dall'esercizio 2010, caduti in perenzione al 31 dicembre, data in cui i residui accertati ammontavano a 981,38 mila euro;
- capitolo 7342 - fondo per la competitività e sviluppo: al 1° gennaio i residui ammontavano a 589,59 mila euro, al 31 dicembre a 256,25, mentre sono caduti in perenzione anno M/euro 380,54, provenienti dagli esercizi 2009, 2010 e 2011;
- capitolo 7480 – fondo rotativo per le imprese: i residui ammontavano a M/euro 120,76 al 1° gennaio e a M/euro 192,03 al 31 dicembre, mentre sono caduti in perenzione M/ euro 34,72 provenienti dagli anni 2010 e 2011.

#### 2.2.4 Dipartimento per le Comunicazioni

In aggiunta alle risorse indicate in tabella I, per l'attuazione degli obiettivi strategici attuativi della Priorità politica "Realizzare infrastrutture per le comunicazioni elettroniche per favorire lavoro, informazione, business, ricerca e innovazione", sono stati utilizzati € 15.090.047,98 a

valere sui residui del cap.7596 (per il Digitale) e € 21.000.000 a valere sulla reiscrizione di residui perenti del cap.7230 (per la Banda larga).

Per quanto riguarda in generale la gestione delle risorse, da sottolineare che la maggior parte dei residui i capitoli di competenza dell'Istituto Superiore CTI, organo di ricerca del MiSE. Anche qui si tratta di un fenomeno "fisiologico": infatti, le spese affrontate riguardano in massima parte le spese per gli investimenti in Progetti di ricerca pluriennali, che comportano rilevanti impegni di spesa che interessano più esercizi finanziari.

Si sottolinea che la perenzione di alcuni impegni assunti in esercizi precedenti il 2012, è dovuta a procedure informatiche di liquidazione della spesa non andate a buon fine e quindi non imputabile all'ISCTI.

### 2.2.5 Ufficio per gli Affari Generali e le Risorse

L'Ufficio non ha utilizzato residui per la realizzazione degli obiettivi strategici dell'anno 2012.

I residui iniziali e finali, per l'esercizio 2012, riguardano prevalentemente spese di natura obbligatoria, in alcuni casi si sono formati per fattori esterni all'amministrazione (ad esempio: fatture pervenute oltre il termine previsto per la chiusura della cassa, canoni per consumi relativi al bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013), e in altri casi per l'impossibilità di completare l'iter amministrativo nel corso dell'anno. Di conseguenza, non si evidenziano particolari cause nella formazione dei residui.

E' opportuno, inoltre segnalare che non si rilevano importi significativi caduti in perenzione.

Di seguito la tabella di dettaglio, nella quale sono annotate le ragioni della formazione, a fine esercizio, di residui di entità superiore ai 100.000 euro.

Tabella VI

Cap	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUI					NOTE RESIDUI SUPERIORI A 100.000,00 AL 31/12/2012
		INIZ.	EC/MSP		TOTALE	RS31/12	
			ECONOMIE	PERENZIONE AL	ECS/MSP	RESIDUI AL	
		A	B	31/12/2012	D=B+C	31/12/2012	
				C		E	
1200	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI ECC.	737.023,31	595.401,74	6.459,17	701.860,91	50.000,00	
1202	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	25.000,00	24.755,68		24.755,68	19.260,00	
1204	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE ECC.	10.444,85		3.472,32	3.472,32	103.336,93	Trattasi di somme necessarie per il pagamento di interessi legali da pagare a seguito di sentenze; alla chiusura dell'esercizio finanziario non è stato possibile provvedere alla liquidazione per carenza di documentazione

Cap	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUI				RS31/12 RESIDUI AL 31/12/2012 E	NOTE RESIDUI SUPERIORI A 100.000,00 AL 31/12/2012
		INIZ. A	ECONOMIE B	PERENZIONE AL 31/12/2012 C	TOTALE ECS/MSP D=B+C		
1205	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	520,10				569.535,30	L'importo è prevalentemente riferito al saldo FUA 2011, la cui autorizzazione ad impegnare in conto competenza e cassa sul capitolo 1205/05 è pervenuta successivamente alla chiusura della cassa.
1206	SOMMA PER LA SISTEMAZIONE CONTABILE DELLE PARTITE ISCRITTE AL CONTO SOSPESO	73.527,95	0,30	47.251,12	47.251,42		
1207	RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SOSTENUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE VIGILATE ECC.	52.000,00				104.000,00	Somme da corrispondere a seguito di richiesta degli enti interessati
1214	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	70.456,00	1.371,00		1.371,00	67.799,00	
1218	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI					38.941,77	
1335	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.876.654,44	122.214,22	35.305,66	157.519,88	317.584,22	L'importo è prevalentemente riferito ad impegni che l'amministrazione ha assunto per canoni e consumi bimestrali (dicembre 2012- gennaio 2013), per cui è stato possibile impegnare ma non pagare.
1336	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI					256.422,50	L'importo è riferito a impegni vari di manutenzione dell'anno 2012, per attività che non si sono completate nel corso dell'anno.